
Relazione del Consiglio di Amministrazione

Punto 5 all'ordine del giorno

Proposta di definizione transattiva dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale dell'incorporata Banca Monte Parma S.p.A.

Signori Azionisti,

nel marzo 2014 Banca Monte Parma (BMP) ha avviato un'azione di responsabilità nei confronti dei Sigg.ri Alberto Guareschi e Roberto Menchetti, rispettivamente ex Presidente ed ex Direttore Generale di BMP, incorporata in Intesa Sanpaolo a luglio 2015.

Ai convenuti sono state contestate molteplici violazioni con riferimento alla gestione dei rischi, al sistema dei controlli interni e alla corretta valutazione del merito creditizio di alcuni clienti affidati; si è trattato di anomalie che erano state rilevate nel 2010 dalla Banca d'Italia nel corso di una ispezione. BMP ha chiesto quindi la condanna generica dei convenuti al risarcimento del danno, con pagamento di una provvisoria di € 15,3 milioni circa, pari alla perdita per il mancato integrale recupero di alcuni affidamenti erogati in conseguenza delle suddette violazioni.

Immediatamente dopo l'instaurazione del giudizio, la Banca ha ottenuto un sequestro conservativo su alcuni immobili dei convenuti e su alcune partecipazioni societarie del Sig. Guareschi, per l'importo di € 15 milioni.

I convenuti, nel costituirsi in giudizio, hanno contestato la fondatezza delle argomentazioni della Banca, sostenendo la correttezza del proprio operato, e hanno comunque chiamato in causa Generali Italia S.p.A., invocando la copertura assicurativa della polizza "Directors & Officers" (D&O) stipulata da BMP con un massimale di € 5 milioni. I convenuti hanno altresì chiamato in giudizio taluni ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di BMP (i quali a loro volta hanno convenuto le proprie compagnie di assicurazione).

Dopo il deposito delle memorie istruttorie, il Giudice ha rigettato le istanze dei convenuti (tra cui l'escussione di alcuni testi e lo svolgimento di consulenza tecnica d'ufficio), fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni al 25 giugno 2019.

Considerazioni in merito al giudizio

Per quanto riguarda le contestazioni mosse nei confronti dei Sig.ri Guareschi e Menchetti la posizione di Intesa Sanpaolo risulta fondata poiché argomentata in maniera circostanziata e con ampio supporto probatorio. Viceversa le argomentazioni difensive dei convenuti paiono in contrasto con le obiettive risultanze probatorie esibite dalla Banca. Tenuto conto anche del rigetto delle istanze istruttorie avversarie e dell'esito del ricorso per sequestro conservativo, si ritiene quindi probabile l'accoglimento della domanda.

Per quanto riguarda la polizza emessa da Generali, la compagnia ne ha contestato l'escutibilità sotto diversi profili. Sussiste dunque il rischio che la polizza venga considerata non operante.

Altre contestazioni stragiudiziali formulate nei confronti dei Sigg.ri Guareschi e Menchetti

Con lettere del 23 ottobre 2013 e del 28 luglio 2014 BMP ha contestato ai due convenuti ulteriori condotte illecite in relazione a rapporti intrattenuti e ad affidamenti concessi a società diverse rispetto a quelle di cui all'azione di responsabilità, chiedendo il risarcimento del relativo danno quantificato in alcune decine di milioni di Euro.

Ipotesi di soluzione transattiva

È pervenuta alla Banca una proposta transattiva comportante la corresponsione di € 4,35 milioni da parte di Generali, con integrale rinuncia di Intesa Sanpaolo a tutte le pretese avanzate nei confronti dei Sig.ri Guareschi e Menchetti sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale. Rimarrebbe inoltre a carico di Generali e dei due convenuti la definizione dei rapporti con i terzi chiamati in causa (ex amministratori e sindaci e loro compagnie di assicurazione).

Considerazioni in ordine alla soluzione transattiva

Come sopra detto, risulta probabile l'accoglimento delle domande risarcitorie formulate dalla Banca nei confronti dei Sig.ri Guareschi e Menchetti.

Tuttavia, va considerato che la possibilità di recuperare da questi ultimi una parte significativa di quanto dovuto è remota, dato che i beni immobili di proprietà dei convenuti, sottoposti a sequestro, sono rappresentati da quote di cespiti di valore esiguo e talvolta gravati da ipoteche. Parimenti, il valore delle partecipazioni societarie detenute dal Sig. Guareschi e sottoposte a sequestro è sostanzialmente azzerato.

Inoltre, la possibilità di recupero da Generali in virtù della polizza assicurativa è incerta per le ragioni sopra esposte. Va tenuto poi conto della circostanza che il massimale di € 5 milioni comprende anche la protezione da altri sinistri; l'eventuale copertura di tali eventi limiterebbe quindi l'importo recuperabile da parte di Intesa Sanpaolo.

Alla luce di quanto precede la proposta transattiva sopra esposta risulta conveniente.

Proposta di delibera

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la definizione transattiva, nei termini sopra indicati, dell'azione di responsabilità promossa nei confronti dei Sigg.ri Alberto Guareschi e Roberto Menchetti in qualità di ex Presidente ed ex Direttore Generale di Banca Monte Parma con incasso di € 4,35 milioni, delegando il Consigliere Delegato alla stipulazione del relativo atto, con facoltà di subdelega.

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro